Trasparenza: l'alloggio militare fa gola alla casta dei beninformati

articolo di Piero La Porta tratto da "Il Tempo" del 26-08-07

I senatori Silvana Pisa dell'Ulivo e Giulio Marini della CdL devono aver letto "La Casta", il libro sullo sciupio miliardario (in euro) dei politici, concludendo: "perché solo noi?".
Nasce così il loro disegno di legge 1765, per costruire, dicono, 30-40.000 alloggi per i volontari di truppa, vendendo il vecchio patrimonio, favorendo, affermano, sia lo Stato che gli attuali utenti.
Come? Testuale: "Pensiamo a una formula che garantisca tra il 50 e il 60 per cento del valore di mercato".
Una svendita estiva. A chi? Agli occupanti attuali, il cui reddito, affermano "non è sicuramente elevato".
Facciamo due conti.
Gli alloggi in totale sono circa ventimila. Di questi, oltre quattromila sono occupati abusivamente. Pertanto, ventimila alloggi, venduti al "50 per cento del valore di mercato" danno denari per costruirne meno di diecimila.
Vendendo solo i 4000 occupati abusivamente ne costruiscono meno di duemila.
Una fantasia da spiaggia, quindi. i "30-40 mila alloggi per i volontari di truppa".
In quanto agli occupanti il cui reddito "non è sicuramente elevato", fra questi poveracci vi sono centinaia di colonnelli, generali, ufficiali vari, marescialli, impiegati civili della Difesa con reddito pari a quello dei colleghi che hanno turlupinato.
Tanto è vero che le procure militari di La Spezia, Napoli e Torino hanno aperto numerose inchieste.
La differenza è che mentre gli onesti si fanno carico d'un mutuo o d'una pigione a costi di mercato, i furbacchioni, con complicità negli stati -maggiori e nella direzione generale del genio, mantengono il possesso illecito di immobili del demanio statale.
Non pochi di tali immobili sono nei centri storici, hanno superfici di 200 e più metri quadri, giardini, garage.
Il fitto? Da cento a duecento euro. Talune di queste situazioni perdurano da decine d'anni.
Perché vendere a prezzi stracciati a costoro invece di recuperare forzosamente le cifre turlupinate durante questi decenni?
Invece i senatori Marini e Pisa non si fanno scrupolo di conferire diritti e privilegi a coloro che hanno violato leggi e regolamenti.
C'è un possibile affare delle Coop dietro questo lassismo?
In questi giorni la procura militare di Roma persegue militari che contrabbandarono tappeti dai teatri operativi. Zelo appropriato.
Saremmo ancora più confortati se la stessa procura militare di Roma, alla quale chi scrive segnalò il fatto a suo tempo, userà pari zelo su coloro i quali realizzarono o consentirono l'appropriazione indebita, non di un rotolo di tappeti, ma di migliaia di appartamenti del demanio militare dello Stato.
Vorremmo anche essere certi che la magistratura ordinaria e la Corte dei conti si impegnassero con pari zelo per recuperare i milioni di euro sottratti all'erario dal comportamento irresponsabile di alti dirigenti militari e civili della Difesa.

AMD